

Ora è certo: dopo la pausa forzata dovuta alle feste natalizie e ai timori legati alla situazione sanitaria di questi giorni, **lunedì 1 febbraio** torna la Rassegna **INVITO AL CINEMA 30^a Edizione**, la selezione di Film d'Autore che l'Associazione culturale Cineclub "La dolce vita" organizza dal 1991 per gli appassionati cinefili del territorio, al **Cinema Multisala Moderno di Anzio**. Si parte nel migliore dei modi con il Film "**Il silenzio grande**", Regia di **Alessandro Gassmann**, un film raffinato, ironico e commovente, intreccio perfetto di cinema e teatro, che conquista anche grazie ad un cast straordinario, composto da **Massimiliano Gallo**, **Margherita Buy**, **Marina Confalone**, **Antonia Fotaras** e **Emanuele Linfatti**. Con "**Il silenzio grande**", Alessandro Gassmann firma la sua terza regia di un film (nel 2015 ha girato anche un documentario "**Strappati**" sugli artisti e rifugiati siriani, incontrati nei campi profughi), dopo "**Razzabastarda**" (2013), "**Il premio**" (2017), che, per la prima volta, non lo vede come attore. In questo riadattamento della pièce teatrale scritta da Maurizio De Giovanni, il *giallista* col quale l'attore/regista da tempo collabora (nella serie televisiva de "**I Bastardi di Pizzofalcone**"), in molti potrebbero leggere una riflessione sul rapporto padre-figlio (d'arte) che da sempre riguarda i Gassmann. Prima ancora di trasporlo al cinema, Alessandro Gassmann aveva provveduto ad allestire il testo a teatro, con il medesimo attore che qui è protagonista, **Massimiliano Gallo**, che finalmente ottiene lo spazio cinematografico che merita, mentre il resto del cast è cambiato.

Napoli, anni '60. Valerio Primic (**Massimiliano Gallo**), un tempo scrittore prolifico e di grande fama, ora con un blocco artistico che ne ha prosciugato l'ispirazione, è sposato con Rose (**Margherita Buy**) ed è padre di due figli, Massimiliano (**Emanuele Linfatti**) e Adele (**Antonia Fotaras**, vera e propria rivelazione del film). Valerio vive in una grande casa di prestigio con vista su Capri, che la famiglia si trova costretta a vendere per problemi di liquidità, e con essa disperdere ricordi, sentimenti, rimpianti. Con la famiglia Primic vive la domestica Bettina (**Marina Confalone**), divenuta ormai una di famiglia, donna impicciona e saggia sempre nascosta dietro la porta a origliare. Valerio si è chiuso per troppo tempo nel suo mondo fatto di libri per poter davvero partecipare alle decisioni che vengono prese; la vendita inevitabile della casa lo costringe al confronto con una moglie che gli rinfaccia egoismo e indifferenza; il figlio, da sempre schiacciato dalla personalità paterna; la figlia che si confessa senza imbarazzi...

"**Il silenzio è una brutta malattia**", sentenza Bettina, ma anche il rumore generato dal chiacchiericcio inutile può creare altrettanti danni. Un "**silenzio grande**" caratterizza i rapporti tra i membri della famiglia Primic, o piuttosto la mancanza di ascolto tra loro. Lo scrittore ha come unica occupazione l'amore per i libri, fonte d'ispirazione delle proprie opere letterarie. Incurante della polvere, li ripone secondo un metodo di classificazione bizzarro: quello della "suggestione emotiva"; i libri vengono cioè riposti insieme sulla base dell'affinità delle emozioni che suscitano, senza tener conto alcuno degli autori, dell'argomento o dell'epoca in cui sono stati scritti. Il protagonista è un personaggio eccentrico che ha sacrificato gli affetti a una vita in mezzo ai volumi. Quando la moglie gli fa notare che bisogna vendere la villa visto che la famiglia è rimasta senza un soldo, Primic è ostinato e non vuole privarsi di quello studio che lo spinge a rinchiudersi in sé stesso piuttosto che ad aprirsi al mondo. "**Il silenzio grande**" sottolinea l'importanza della comunicazione, dello scambio, mentre parla di legami e confronti rimandati. Alessandro Gassmann confeziona un film raffinato, ironico e commovente (in cui si riserva un autoironico cameo) che non rinuncia a porre domande sull'esistenza di ognuno e ci ricorda che le cose, anche se si incasinano, poi trovano il modo di tornare al loro posto, in un modo o nell'altro. Come un vecchio bonsai ormai secco che, con un po' di cura e amore, torna a fiorire.

"**Il silenzio grande**" è stato presentato in anteprima alla Mostra d'Arte cinematografica di Venezia 2021, nella Sezione "Giornate degli Autori". "**Il silenzio grande**" sarà proiettato **Martedì 1 Febbraio**, ed inaugura la seconda parte della 30^a edizione della Rassegna "**Invito al cinema**", organizzata dal Cineclub "**La dolce vita**" presso il **Cinema Moderno Multisala di Anzio**, agli orari **16,30** e **18,30**.